E il nuovo tecnico inizierà con 2 trasferte

Il nuovo allenatore della Feralpisalò inizierà la sua avventura con una doppia trasferta: domenica 29 alle ore 15 contro il Gubbio e la domenica successiva alle ore 17,30 contro il Carpi, retrocesso al termine della scorsa stagione dalla Serie B. Un avvio non facile.

Fontana «Feralpisalò inconsistente»

Il Fano ha ottenuto a Salò la prima vittoria stagionale e l'allenatore Gaetano Fontana è logicamente e legittimamente soddisfatto: «Temevo molto la Feralpisalò - dice il tecnico del Fano -, è una squadra attrezzata per un campionato di vertice. Ma noi abbiamo preso coraggio con il passare dei minuti. E quando ci siamo definitivamente accorti che i nostri avversari erano inconsistenti, dunque ci abbiamo provato con maggiore convinzione». E alla fine il coraggio dei marchigiani è stato premiato con il successo che porta 3 punti preziosi: «Una vittoria meritata su un campo davvero difficile e contro un'avversaria di valore», conclude Fontana.

IL FILM DELL'INCONTRO

Una serataccia Ma l'inizio è insoddisfacente

La Feralpisalò cade su tutta la linea: non reagisce ai colpi del modesto Fano, pasticcia, costruisce poco, segna quando ormai è tardi. A pagare è Damiano Zenoni, l'allenatore, esonerato nel dopogara.

1 **L'INFORTUNIO.** Altobelli, alla prima apparizione da titolare con la Feralpisalò, esce per infortunio al 37' del primo tempo: lo rileva Magnino

2 **LA PARTITA.** Maiorino cerca l'assalto all'area del Fano, ma è tutto inutile: la Feralpisalò è inconcludente e inconsistente. La sconfitta è inevitabile

3 **LA DELUSIONE IN CAMPO...** I giocatori gardesani hanno espressioni eloquenti: sembrano quasi increduli per quanto è accaduto contro il Fano

4 **...E SUGLI SPALTI.** Ancor più eloquente il volto rabbuiato del presidente Giuseppe Pasini, che alla fine prenderà la decisione: esonerato Zenoni

LA SVOLTA. La sconfitta interna subita contro il Fano provoca l'immediato cambio sulla panchina gardesana

Feralpisalò ko: via Zenoni In pole Galderisi e Colella

Fra i nomi sul taccuino anche gli esperti Bisoli, Calori e Mandorlini
L'identikit del ds Andrissi: «Vogliamo qualcuno che porti entusiasmo»

Sergio Zanca

Due fratelli gemelli uniti dalla sconfitta e dalla stessa cattiva sorte. Damiano Zenoni non è più l'allenatore della Feralpisalò; Cristian non è più il vice. Resta il resto dello staff tecnico. È stringato l'annuncio della società verde blu subito dopo la sconfitta interna col Fano: un paio di righe per annunciare di «avere sollevato entrambi dall'incarico» e ringraziarli «per il lavoro svolto fino a oggi».

INTANTO cominciano a circolare i nomi dei possibili candidati: «Cercheremo un elemento di categoria e di esperienza, che abbia entusiasmo», sostiene il direttore sportivo Gianluca Andrissi. Allo stadio «Lino Turina» c'era Lorenzo D'Anna, 47 anni, che, dopo avere condotto il Sudtirol, nell'aprile 2018 ha sostituito Rolando Maran al Chievo, ottenendo la salvezza. Nella successiva stagione ha resistito 8 gare, racimolando la miseria di 2 punti, e da allora è fermo.

Ma in pole position ci sono Giuseppe Galderisi e Giovanni Colella. Altri candidati possibili Andrea Mandorlini, un nome di grande richiamo per il suo lungo passato in A in campo come in panchina; Alessandro Calori, 53 anni, ex difensore e allenatore del Brescia; Pierpaolo Bisoli, 52, che ha vinto la Serie C con Cesena e Padova.

Che la tempesta stesse per abbattersi sui gemelli Zenoni si è capito nell'intervallo, sullo 0-2, quando il presidente Giuseppe Pasini si è alzato dal seggiolino e, guardando verso l'alto, dov'erano seduti il suo vice Dino Capitanio e Andrissi, li ha chiamati con un cenno della mano. I 3 hanno lasciato la tribuna e si sono appartati. In quell'istante è stato deciso di cambiare manico. I mugugni espressi da Pasini via WhatsApp al termine della trasferta di Modena («la squadra non vince, e non convince») hanno finito per scavare un solco profondo: «Ne prendo atto. Cercherò di fare del mio meglio», la risposta di Zenoni, alla vigilia.

MA IL PRIMO TEMPO contro il Fano è stato disastroso e, al tempo stesso, inspiegabile. Il presidente è subito passato all'azione, dando un taglio netto: «Nelle prossime ore sceglieremo il nuovo tecnico –dichiara Andrissi, l'unico a presentarsi in sala stampa-. Gli Zenoni sono due ragazzi splendidi, e mi dispiace enormemente. Io stesso sono colpito. Hanno accolto la nostra comunicazione con estrema signorilità. Ma la prestazione con il Fano è sotto gli occhi di tutti. Le spiegazioni possono essere tante, ma preferiamo lavare i panni sporchi in casa. Gli stessi giocatori devono fare un esame di coscienza. Abbiamo allestito una buona rosa, non ci aspettavamo un andamento simile. Dobbiamo svoltare immediatamente».

Chissà se la presenza di tanti elementi di qualità abbia creato rivalità e dissidi: «Vista la semifinale di giugno con la Triestina, quando ci siamo presentati senza 4 titolari infortunati, abbiamo scelto tanti giocatori di qualità. Anche perché le 5 sostituzioni nell'arco della gara concedono spazio a tutti –risponde il diesse-. In ogni caso un allenatore deve essere molto abile a motivare il gruppo, ed avere esperienza per gestirlo. Numerosi tecnici, bravi in A e B, hanno spesso trovato difficoltà a scendere in C, un mondo differente». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro Calori: ha 53 anni

Pierpaolo Bisoli: ha 52 anni

Andrea Mandorlini: ha 59 anni

Damiano Zenoni saluta Michele Rinaldi a fine partita: un vero e proprio congedo

A fine gara l'allenatore verrà esonerato insieme al gemello Cristian, suo vice

La prima rete del Fano segnata da Baldini al 32' del primo tempo

Il raddoppio marchigiano di Paolini nel recupero del primo tempo

L'ESONERATO. Zenoni era subentrato a Toscano al termine dello scorso campionato

Esperienza breve con il doppio record

Nei play-off è riuscito a raggiungere le semifinali
E in Coppa per la prima volta è approdato al 3° turno

È durata poco l'esperienza di Damiano Zenoni sulla panchina della Feralpisalò: 141 giorni, compreso il periodo estivo. Chiamato a sostituire Domenico Toscano lo scorso 7 maggio, al termine del campionato dopo il deludente pareggio interno col già promosso Pordenone, il tecnico ha guidato la squadra nei play-off, gli spareggi promozione, portandola fino alla semifinale. Bilancio delle 5 gare, in cui ha avuto come braccio destro Alessandro Budel: una vittoria (col Catanzaro, all'andata, caratterizzata dal gol di Maiorino), 3 pareggi (0-0 col Ravenna al debutto, il 2-2 del ritorno in Calabria, l'1-1 interno con la Triestina) e una sconfitta (con gli alabardati al «Rocco»).

CONFERMATO dopo un'attenta valutazione da parte della società («era carina l'idea che uno cresciuto con noi potesse continuare a lavorare ad alto livello», ha detto il direttore sportivo Andrissi), Damiano ha chiesto di avere al fianco il gemello Cristian. Dopo le amichevoli, in Coppa Italia la Feralpisalò è entrata per la prima volta nel 3° turno, eliminando l'Adria di D e il Pordenone di B a Udine, sconfitto solo a Ferrara dalla Spal.

Nella giornata inaugurale del girone B la prima delusione, con l'1-4 di Reggio Emilia. Una frustata compensata dai 4 risultati utili (2-2 interno col Rimini, 1-0 a Fermo, 2-1 con la Virtus Vecomp, 1-1 a Modena). Ieri il crollo. Nel 2018 Zenoni aveva conquistato lo scudetto Berretti, dimostrando di lavorare bene coi giovani, alcuni dei quali inseriti in prima squadra. ● S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Damiano Zenoni a colloquio con Fabio Scarsella, autore dell'1-3

Federico Carraro cerca di farsi largo tra Parlati (con il 18) e Baldini

Serie C Girone B

RISULTATI

FERALPISALÒ	Fano	1-3
Imolese	VirtusVecomp	1-3
Padova	Cesena R.C.	1-0
Piacenza	Ravenna	3-1
Reggio Audace	Carpi	2-0
Rimini	Gubbio	1-1
Sambenedettese	Modena	1-1
Sudtirol	Fermana	3-0
Triestina	Arzignano	3-0
Vicenza Virtus	Vis Pesaro	0-0

PROSSIMO TURNO: 29/09/2019

Piacenza-Carpi	sab. 20.45
Fano-Sudtirol	ore 15.00
Fermana-Padova	ore 15.00
Gubbio-**FERALPISALÒ**	ore 15.00
Ravenna-Sambenedettese	ore 15.00
Vis Pesaro-Triestina	ore 15.00
Arzignano-Reggio Audace	ore 17.30
Cesena R.C.-Imolese	ore 17.30
Modena-Rimini	ore 17.30
VirtusVecomp-Vicenza Virtus	ore 17.30

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Padova	16	6	5	1	0	13	2
Reggio Audace	14	6	4	2	0	13	4
Vicenza Virtus	12	6	3	3	0	9	2
Piacenza	11	6	3	2	1	9	5
Carpi	11	6	3	2	1	10	7
Sudtirol	10	6	3	1	2	9	8
Sambenedettese	9	6	2	3	1	8	6
FERALPISALÒ	8	6	2	2	2	8	11
VirtusVecomp	7	6	2	1	3	10	12
Cesena R.C.	7	6	2	1	3	6	8
Ravenna	7	6	2	1	3	7	9
Vis Pesaro	7	6	2	1	3	6	8
Fermana	7	6	2	1	3	5	9
Triestina	7	6	2	1	3	10	10
Modena	6	6	1	3	2	4	5
Rimini	6	6	1	3	2	7	9
Fano	6	6	1	3	2	7	12
Gubbio	4	6	0	4	2	6	10
Arzignano	3	6	0	3	3	2	7
Imolese	2	6	0	2	4	4	9

Le pagelle

4.5 DE LUCIA. Sul primo gol viene trafitto da un tiro radente dai 20 metri. Sul secondo combina una clamorosa gaffe, servendo al limite dell'area Paolini, che lo batte senza pietà. Sul terzo non può nulla.

5.5 ALTARE. Il suo debutto stagionale da titolare si limita ai 45' iniziali, nei quali fraseggia soprattutto coi compagni della difesa.

5.5 CECCARELLI. Inserito all'inizio della ripresa, tenta di vivacizzare la manovra d'attacco. Si fa largo sulla destra, ma non inquadra lo specchio, poi viene fermato in angolo dal portiere.

5 RINALDI. Pasticcia qualche intervento. Non si dimostra sicuro.

5.5 GIANI. Cade nel marasma generale, lui che nelle precedenti gare aveva letteralmente dominato. Sul terzo gol è fuori posizione.

5.5 ELEUTERI. Si propone sulla destra, ma non trova mai un compagno libero.

5.5 ZAMBELLI. Fa del suo meglio per dare la scossa. Il Fano è comunque vigile, e lo contiene.

5.5 ALTOBELLI. Inizia per la prima volta da titolare. Cerca di trovare la posizione, ma la sua gara dura poco più di mezz'ora. Nell'effettuare uno scatto va a terra: guaio muscolare.

5.5 MAGNINO. Inizia dalla panchina, ed è la prima volta. Gioca un'ora e sfiora il gol.

5 CARRARO. Non riesce a prendere in mano le redini. Nell'intervallo resta negli spogliatoi.

5.5 PESCE. Entra in avvio di ripresa. Cerca di schiacciare il piede sull'acceleratore, ma la partita è ormai segnata.

6 SCARSELLA. Non irreprensibile nell'azione che porta allo 0-1. Tenta sino all'ultimo di rendere meno amara la sconfitta. Firma un gol, annulla to per una trattenuta di maglia, e ne segna uno buono proprio agli sgoccioli.

5.5 MORDINI. Primo tempo col freno a mano tirato. Nella ripresa si fa vedere con alcune sgroppate sulla sinistra e altrettanti cross. Una sua sventola da lontano è vanificata da Viscovo.

5 MAIORINO. Nessun tiro pericoloso.

5 CARACCIOLO. Sciupa un paio di buone occasioni. Nella ripresa calcia addosso al portiere da distanza ravvicinata. Esce tra i fischi.

5.5 STANCO. Lotta e si batte, anche se non trova il varco giusto. Impegna severamente Viscovo, che si dimostra portiere dai riflessi felini.

● S.Z.

LA PARTITA. Il licenziamento dell'allenatore causato da una prestazione da dimenticare

Un disastro su tutta la linea E al «Turina» piovono fischi

Contro il Fano, al primo successo stagionale, squadra demoralizzata
La rete del solito Scarsella arriva soltanto a tempo scaduto, sullo 0-3

Feralpisalò	**1**
Fano	**3**

FERALPISALÒ 3-5-2		FANO 4-3-3	
De Lucia	4.5	Viscovo	7
Altare	5.5	Tofanari	6
(1'st Ceccarelli)	5.5	Di Sabatino	6
Rinaldi	5	Gatti	6
Giani	5.5	De Vito	6
Eleuteri	5.5	Said	5.5
(1'st Zambelli)	5.5	(1'st Carpani)	6
Altobelli	5.5	Marino	6
(37'pt Magnino)	5.5	Parlati	6
Carraro	5	Paolini	6.5
(1'st Pesce)	5.5	(32'st Boccioletti)	sv
Scarsella	6	Baldini	7
Mordini	5.5	(24'st Barbuti)	5.5
Maiorino	5	Kanis	6
Caracciolo	5	(13'st Di Francesco)	6.5
(20'st Stanco)	5.5		
All. Zenoni		All. Fontana	

A disposizione
FERALPISALÒ: Liverani, Contessa, Bertoli, Mauri, Hergheligiu, Guidetti.
FANO: Fasolino, Venditti, Ricciardi, Diop, Giorgini, Gjuci, Sapone, Venditti, Sarli.
Arbitro: Petrella di Viterbo **6**
Reti: 32'pt Baldini (Fa), 46'pt Paolini (Fa); 18'st Di Francesco (Fa), 49'st Scarsella (Fe).
Note: spettatori 777 (493 abbonati). Ammoniti: Eleuteri, Scarsella (Fe) e Viscovo (Fa). Angoli: 12-1 per la Feralpi Salò. Recupero: 3'+4'.

Andrea Caracciolo piegato: per la Feralpisalò una resa senza condizioni davanti al proprio pubblico

Marco Zambelli allarga le braccia: la crisi è profonda

Un disastro. La Feralpisalò non ne azzecca una, crolla sotto i colpi del Fano, al primo successo stagionale, e sprofonda in una crisi inaspettata. I troppi ritocchi apportati alla formazione sono forse alla base di una prestazione incolore, ravvivatasi soltanto nella ripresa, con i buoi ormai scappati dalla stalla.

L'ultima sconfitta interna risaliva al 20 aprile (0-2 con la Triestina, allora una delle grandi del campionato). Quella contro i marchigiani è davvero umiliante, perché giunta in seguito all'assoluta mancanza di personalità e lucidità.

Nel primo tempo i verde blu hanno vagato come fantasmi, disorientati di fronte alla maggiore freschezza e all'intraprendenza degli avversari che, pur con elementi modesti, hanno giocato in maniera lineare. Una disfatta, quindi, che ha avuto immediate ripercussioni sulla panchina di Damiano Zenoni.

CONSIDERANDO che il calendario obbliga a disputare tre gare nell'arco di una settimana, l'ormai ex allenatore della Feralpisalò effettua alcuni cambiamenti. In avanti Caracciolo riprende il posto di torre di riferimento, che sabato nell'anticipo di Modena aveva lasciato a Stanco. Maiorino lo sostiene alle spalle. Ben tre i ritocchi a centrocampo: sulle fasce Eleuteri e Mordini rilevano rispettivamente Zambelli e Contessa; nel ruolo di mezz'ala destra Altobelli sostituisce Magnino, finora sempre utilizzato. E Legati lascia ad Altare.

Qualche ritocco anche nelle file del Fano, che si presenta con soli 3 punti racimolati in 5 gare, e il penultimo posto in classifica. Nelle precedenti 3 gare sul lago di Garda, i marchigiani hanno sempre dato filo da torcere, pareggiando 0-0 il 22 ottobre 2016, e perdendo col minimo scarto le altre due.

Poco da segnalare in avvio. Su lancio in profondità di Carraro, a Maiorino non riesce il dribbling in area. Al 10' il primo tiro nello specchio, di Kanis, assorbito agevolmente da De Lucia. Lo stesso attaccante del Fano incespicava in posizione favorevole.

Il ritmo è piuttosto fiacco, il pubblico del «Turina» si spazientisce e grida ai giocatori di svegliarsi. Al 25' Maiorino semina scompiglio, ma non è assecondato. Caracciolo viene poi fermato dal portiere.

La Feralpisalò si scopre nel tentativo di sfondare e rischia di prendere in contropiede: Baldini percorre tutto il campo, ma conclude a lato. È lo stesso Baldini a sbloccare il punteggio con una rasoiata da lontano, che sorprende De Lucia nell'angolino basso. È il 32', la gara prende una brutta piega per la Feralpisalò.

Altobelli, alla prima da titolare in maglia verde blu, si accascia al suolo per un guaio muscolare e deve lasciare a Magnino. Piove sul bagnato. I gardesani, piuttosto demoralizzati, tentano di risvegliarsi con una percussione di Eleuteri, che serve Caracciolo: l'Airone si allunga il pallone e l'azione sfuma nel nulla.

Poi lo stesso Caracciolo cerca il passaggio, anziché il tiro: niente da fare. Clamoroso il pasticcio combinato da De Lucia al 46': il portiere serve Paolini, che segna implacabilmente. Da non credere: 0-2, e tanti fischi dagli spalti.

IL TERZINO Altare, l'esterno Eleuteri e il regista Carraro restano negli spogliatoi, sostituiti dal trequartista Ceccarelli, da Zambelli e Pesce. Passando dal 3-5-2 al 4-3-3, la Feralpisalò va alla disperata ricerca del gol che potrebbe riaprire la contesa. Invece, dopo un tentativo di Ceccarelli, che non inquadra lo specchio, e una doppia parata di Viscovo su Caracciolo e Magnino, è il Fano a siglare il 3-0. L'arbitro non concede una punizione a Maiorino, i marchigiani ripartono in velocità. Di Francesco, appena entrato, fugge, triangola con Baldini, e supera De Lucia.

Viscovo si oppone alle conclusioni di Ceccarelli, Stanco e Mordini. Al 36', su cross di Mordini, segna Scarsella, che si è fatto largo tirando per la maglia un difensore: l'arbitro annulla. Proprio il caso di dire che piove sul bagnato. Il gol di Scarsella, sempre su traversone di Mordini, serve solo ad accrescere il rimpianto. Ma non ci si scappa: la Feralpisalò perde per la prima volta in casa, Zenoni ci rimette la panchina. ● S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA